

ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA' DI BOLOGNA

SCUOLA DI LETTERE E BENI CULTURALI

Corso di Laurea Magistrale in

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA E SOCIALE

TITOLO DELLA TESI

**EVOLUZIONE E METAMORFOSI
NEL CINEMA DI
DAVID CRONENBERG**

Tesi di laurea in

GENDER STUDIES

Relatore

Prof.ssa Cristina Demaria

Presentata da

Alessandro Sarti

Correlatore

Prof.ssa Saveria Capecchi

Sessione III

Anno Accademico

2013-2014

INDICE

INTRODUZIONE	I
CAPITOLO I	
DENTRO IL CINEMA DI DAVID CRONENBERG	1
1.1 Biografia e Filmografia	2
1.2 Il Genere Fantascientifico	7
1.3 La Teoria del Postumano	17
1.4 Sinossi dei film	23
CAPITOLO II	
LA POETICA DEI CORPI	35
2.1 Corpo Mente	37
2.2 Corpo <i>Virus</i>	44
2.3 Corpo Paesaggio	50
2.4 Corpo Macchina	55
CAPITOLO III	
IL MONDO SECONDO DAVID CRONENBERG	61
3.1 <i>Videodrome</i> e <i>Mass Media</i>	62
3.2 <i>Crash</i> e Tecnologia	65
3.3 <i>eXistenZ</i> , religione e Realtà Virtuale	68
3.4 <i>Cosmopolis</i> e lo spettro del Capitalismo	70

CAPITOLO IV	
UN ALTRO SGUARDO:	
LE MOSTRE A LUCCA E A VIAREGGIO	73
4.1 Presentazione delle mostre	73
4.2 <i>Chromosomes</i>: fotogrammi come segni di un pittore	77
4.3 Intervista al curatore Domenico De Gaetano	89
CONCLUSIONI	93
BIBLIOGRAFIA	95
SITOGRAFIA	99

INTRODUZIONE

Analizzerò in questa tesi l'opera di *David Cronenberg* sotto diversi aspetti e focalizzandomi su determinati punti centrali. Si è scelto David Cronenberg perché l'opera del regista risulta essere portatrice di contenuti che vanno al di là dell'interesse cinematografico in senso stretto, per toccare temi che risultano di interesse filosofico, sociologico e politico.

Di importanza primaria sarà l'aspetto evolutivo dei suoi film: da una parte ci si interesserà all'evoluzione dello stile di regia dell'autore, dall'altra si esaminerà l'idea stessa di evoluzione che ha il regista, che si è fatta negli anni sempre più articolata, fino a diventare un vero e proprio modello. Inoltre ci si soffermerà sulle varie mutazioni che compaiono all'interno della sua opera.

A tale scopo ho selezionato quattro film: *Videodrome* (1981); *Crash* (1996); *eXistenZ* (1999); *Cosmopolis* (2012). Queste opere sono funzionali allo svolgimento della mia tesi non solo per la distanza cronologica che separa la prima dall'ultima, e quindi per poter coprire un arco temporale consistentemente lungo, ma anche perché tutte e quattro possono essere considerate esempi significativi, ognuna di una diversa fase del cinema *cronenberghiano*.

Il primo capitolo analizza prima la biografia e la filmografia del regista, per poi tracciare una breve storia del genere fantascientifico, genere da cui il regista parte per sviluppare i suoi film, e al contempo un'analisi della fantascienza vista come genere minoritario, portavoce di singolarità e visioni diverse. In un'altra parte vengono illustrate le teorie da cui si è preso spunto per analizzare i film: la teoria del Postumano, in particolare il *postumanesimo* critico di cui parla Rosi Braidotti.

L'intera filmografia di Cronenberg può essere analizzata efficacemente seguendo questo pensiero critico, che prende in considerazione l'interazione sempre più stretta tra umanità e tecnologia e i cedimenti di confine che essa implica: David Cronenberg è stato uno dei migliori registi a mettere in scena delle relazioni profonde tra corpo e macchina.

Nel secondo capitolo ci si concentrerà sulla poetica dei corpi, propria di Cronenberg e che caratterizza tutto il suo cinema. I suoi film hanno come punto centrale proprio i corpi dei personaggi, la loro trasformazione, i loro cedimenti di confine, la loro ibridazione. Si analizzerà il loro rapporto con la mente, la tecnologia, il loro essere paesaggio interiore e il loro rapporto con il *virus*, portatore di cambiamenti radicali.

Nel terzo capitolo si vedranno gli elementi che caratterizzano l'idea di società nell'opera del

regista e di come tratti temi diversi quali i *mass media*, il Capitalismo, la religione e la realtà virtuale.

Nel quarto capitolo si illustreranno le mostre dedicate al regista, legate all'evento *Lucca Film Festival* che da quest'anno si unisce al *Festival Europa Cinema* di Viareggio (15 febbraio al 3 maggio).

Si è presa in analisi la mostra *Chromosomes* per proseguire il discorso riguardo ai punti fondamentali della tesi, l'evoluzione e la metamorfosi nel cinema di David Cronenberg.

CONCLUSIONI

Abbiamo visto in questo percorso come il cinema di David Cronenberg sia cambiato nel corso degli anni ed abbia trattato tematiche differenti tra loro. D'altra parte si è visto come ci sia un continuum di argomenti, visioni e discorsi ricorrenti nella sua cinematografia, che stanno alla base della sua poetica, dai primi film horror a basso costo fino alla rivisitazione degli importantissimi romanzi *The naked lunch* e *Crash* e ai suoi ultimi lavori più asciutti ed essenziali, portatori di una forte ma meno manifesta tensione interna ed una nuova tendenza al grottesco.

Si è cercato di mostrare gli elementi che incoronano il regista come il portatore di un'idea di evoluzione diversa dal concetto comune. Un'idea, la sua, di un'umanità varia e singolare. In questo senso un'umanità più attuale di quella dei *blockbuster* hollywoodiani, che trattano di storie così tanto verosimili da non esistere affatto; lo stesso cinema fantascientifico si è appiattito sulle idee di spettacolarizzazione, superomismo e colonizzazione. Si è anche cercato di raccontare la mutazione dei corpi all'interno del suo cinema, così tanto presente e sviluppata: dalle protuberanze di carne viva ed organi aggiuntivi dei primi film fino alle mutazioni interne ed invisibili, come la prostata asimmetrica di Eric Packer in *Cosmopolis*.

Si è visto come la struttura dei film stessi abbia subito un'evoluzione, sempre più consapevole e non più assimilabile ai canoni del cinema di genere: il virus del suo cinema è stato trasmesso negli anni, fino ad arrivare ad Hollywood con *Maps to the stars*; precursore anche qui: Inàrritu ha vinto quattro oscar con *Birdman*, film che riflette sulla condizione dell'umanità postmoderna, sul suo disagio ontologico e sul cinema stesso. Ma Cronenberg è abituato ad aprire i discorsi: si vedano *Videodrome* ed *eXistenZ*. La grandezza del suo cinema sta nel passare dall'horror, al noir, al dramma psicologico, con una vena intimistica che lo allontana da chi ha già fatto operazioni di questo tipo, ad esempio Stanley Kubrick: i film di Cronenberg ricercano sempre le sfumature, le sottigliezze, gli interstizi, i momenti di rottura di una postumanità che vive in mondi di volta in volta diversi, sempre attraversati da

un'inquietudine strisciante. Si è voluto sottolineare come la poetica dei corpi sia il fulcro centrale della visione di Cronenberg. I suoi film nascono e si sviluppano attorno alla loro materialità per donargli una dimensione esistenziale e metafisica. Si può ragionevolmente affermare come sia e sia stato negli ultimi trent'anni uno degli interpreti più importanti della contemporaneità.

La sua concezione delle nuove tecnologie, della sessualità, dei rapporti sociali, uniti alla sua vena intimista, fatta di storie semplici e di personaggi combattuti ed ambigui, ne fanno un portavoce di un mondo nuovo nel quale noi stessi ci troviamo immersi.

David Cronenberg può aiutarci, con il suo cinema allo stesso tempo istintivo e filosoficamente denso, a non smettere di interrogarci sul nostro essere (*post*)umani e sulle novità e conseguenze che questo comporta.

BIBLIOGRAFIA

BALLARD, James Graham, *Crash*, Milano, Bompiani, 1999.

BAUDRILLARD, Jean, *La scena immateriale*, Ferraro, Angela e Montagano, Gabriele (a cura di), Costa & Nolan, Genova, 1993.

BAUMAN, Zygmunt, *La solitudine del cittadino globale*, Feltrinelli, Milano, 2002.

BONI, Stefano e VINCENTI, Enrico (a cura di), *David Cronenberg*, Torino, Scriptorium, 1997.

BRAIDOTTI, Rosi, *In metamorfosi*, Milano, Feltrinelli, 2003.

BRAIDOTTI, Rosi, *Il postumano*, Roma, DeriveApprodi, 2014.

BURROUGHS, William, *Il pasto nudo*, Milano, Adelphi Edizioni, 2001.

CANOSA Michele (a cura di), *Il cinema di David Cronenberg*, Genova, Le Mani, 1995.

CANOVA, Gianni, *David Cronenberg*, Milano, Il Castoro Cinema, 2007.

CARONIA, Antonio, *Il cyborg*, Milano, Shake Edizioni, 2008.

CASSETTI, Francesco e DI CHIO, Federico, *Analisi del film*, Milano, Strumenti Bompiani, 2007.

CONSOLI, Dario, Recensione a *Il Postumano*. In *Lo Sguardo. Rivista Di Filosofia*, N.14, 2014.

- COSTELLO, John, *Tutti i film di David Cronenberg*, Torino, Lindau, 2001.
- CRONENBERG, David, *Chromosomes*, Associazione Culturale Volumina Edizioni, Torino, 2008.
- CRONENBERG, David, *Divorati*, Bompiani, Milano, 2014.
- DELEUZE, Gilles e GUATTARI, Felix, *Kafka: per una letteratura minore*, Milano, Giangiacomo Feltrinelli Editore, 1975.
- DELEUZE, Gilles, *L'immagine movimento. Cinema 1*, Milano, Ubulibri, 1984.
- DELEUZE, Gilles, *L'immagine tempo. Cinema 2*, Milano, Ubulibri, 1989.
- DERY, Mark, *Velocità di fuga. Cyberculture a fine millennio*, Feltrinelli, Milano, 1997.
- FERRARI, Stefano (a cura di), *Autoritratto, psicologia e dintorni*, Bologna, Clueb, 2004.
- GRUNBERG, Serge, *David Cronenberg*, Milano, Shke Edizioni, 1999.
- HARAWAY, Donna, *Manifesto Cyborg. Donne, tecnologie e biopolitiche del corpo*, Milano, Feltrinelli, 1995.
- MARCHESINI, Roberto *Post-human*, Torino, Bollati Boringhieri, 2002.
- MCLUHAN, Marshall, *Il villaggio globale*, Milano, Sugarco Edizioni, 1989.
- MCLUHAN, Marshall *Gli strumenti del comunicare*, Milano, Il Saggiatore, 1995.
- MENARINI, Roy e MENEGHELLI, Andrea, *Fantascienza in cento film*, Genova, Le Mani, 2000.
- MONGINI Claudia e MONGINI, Giovanni, *Storia del cinema di fantascienza*, Roma, Fanucci Editore, 1999.

MOSCARIELLO, Angelo, *Fantascienza*, Milano, Mondadori Electa, 2006.

PECCHIOLI, Marcello *Effetto Cronenberg*, Bologna, Edizioni Pendagrone, 1994.

PESCATORE, Guglielmo, *Il narrativo e il sensibile*, Bologna, Hybris, 2001.

RICCI, X. Stefano, *David Cronenberg umano, post-umano*, Roma, Sovera Edizioni, 2012.

RODLEY, Chris, *Il cinema secondo Cronenberg*, Parma, Pratiche Editrice, 1994.

SITOGRAFIA

<www.academia.edu>

<www.cinefiliaritrovata.it>

<www.effettonotteonline.com>

<www.glispietati.it>

<www.leparoleele cose.it>

<www.mimmofuggetti.blogspot.it>

<www.offscreen.it>

<www.quadernidaltritempi.eu>

<ww.rocorosso.wordpress.com>

<www.spietati.it>

<www.taxidrivers.it>